



La Comunità

22 Ottobre 2023

n. 43 - anno 53

Amare per essere veramente amati

Un dottore della Legge interrogò Gesù per mettere alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso».

Matteo 22,35-39



Prosegue la narrazione matteana dell'ultima settimana di Gesù a Gerusalemme, prima della Passione: il Signore è nel Tempio, «le folle rimangono colpite dal suo insegnamento», ma i notabili lo incalzano e cercano di coglierlo in fallo. Protagonisti sono i farisei: «Hanno sentito che Gesù ha chiuso la bocca ai sadducei» (cfr. Matteo 22,23-32) e «proprio per questo» si «riuniscono», con l'intento di «metterlo alla prova». Per farlo gli inviano «uno di loro» tra i più capaci, «esperto della Legge». Il passo ha paralleli negli altri sinottici, ma qui si colloca nel contesto di continue dispute in cui **Gesù mostra con semplicità la Verità che Lui è, che viene dal Padre**, e i suoi interlocutori non sono disposti ad ascoltarlo e ad accogliere il Dono di Vita che giunge loro. Essi conoscono «il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, il Dio dei vivi e non dei morti» (Mt 22,32) e professano la fede in Lui, osservano tutti i precetti e sono in prima fila nelle sinagoghe e nelle feste; loro, i «credenti», si rivolgono a Lui in cattiva fede, con l'obiettivo di fargli del male e di sbugiardarlo davanti a tutti. Pensano che Egli sia ignorante della Legge di Mosè o che non la osservi in modo corretto, che sia pertanto pericoloso per sé e per gli altri, e vogliono fare in modo che il popolo se ne accorga. Metterlo alla berlina pubblicamente è, secondo loro, anche un modo di fare del bene a Lui e alla gente che si fida di Lui. **Succede forse anche a noi che, per invidia e convinti di essere nel giusto, ci accaniamo contro qualcuno che riteniamo in errore, pensando di fare addirittura una cosa buona se interrompiamo la sua azione?**

Ci rivolgiamo pertanto ai nostri fratelli, pure di fede, con l'intento di ingannarli e coglierli in fallo? Ci indispettiscono i frutti che portano, anche nella Chiesa, come i farisei non sopportano i miracoli di Gesù, compiuti «anche di sabato», il Bene che fa alla gente, gli insegnamenti di Vita che Egli, Parola eterna del Padre, offre senza risparmiarsi? È questo l'Amore che oggi ci è indicato come «il comandamento» grande, da cui «dipendono la Legge e i Profeti», che deve essere rivolto non solo a Dio (Deuteronomio 6,5; Salmo 17, Responsorio), cosa piuttosto semplice a prima vista, ma anche al prossimo (Levitico 19,18). **Amare l'altro, il forestiero, la vedova, l'orfano** (I lettura, Esodo 22) o chi vive tutti i giorni vicino a noi, con i suoi difetti e limiti, non è facile: eppure «chi non ama il fratello che vede non può amare Dio che non vede» (1Giovanni 4,20) e solo questo Amore, che circola tra noi, rende veri discepoli del Maestro e «modelli per i credenti» (II lettura, 1Tessalonicesi 1). **Altrimenti siamo «timpani che risuonano e cembali che tintinnano»** (1Corinzi 13,1), capaci di predicare bene e vivere nel modo opposto, come i farisei, «che impongono fardelli pesanti ma non vogliono muoverli neanche con un dito» (Matteo 23,4) e rimangono schiavi della Legge, trasforma-ta in vincolo insopportabile, mentre è Luce di Amore liberante!

PARROCCHIA SACRO CUORE



“Festa dei Santi e dei Morti”

Il primo novembre, con l'anticipo alla sera del 31 ottobre (Messa vespertina festiva della vigilia), la Chiesa cattolica celebra la solennità denominata oggi nel calendario liturgico e nel Messale: “Tutti i Santi”. Il giorno seguente, 2 novembre, il Calendario liturgico indica “Commemorazione di tutti i fedeli Defunti”. Una ricorrenza che, nella gradualità della importanza di ogni singola celebrazione, è indicata come “Solennità”. La contemplazione di tutti i Santi unita al ricordo dei Defunti, ha creato attorno a questi giorni una attenzione molto forte. Oggi per mutate sensibilità culturali è forse meno accentuata nel vissuto di singoli e famiglie, ma sempre,

nel nostro territorio, ancora forte e significativa.

Origine storica: La festa di “Tutti i Santi”, detta anche “Ognissanti”, è presente nella chiesa latina fin dal secolo VII. La dedicazione della Chiesa di S.Maria ad Martyres (il Pantheon) ad opera di Papa Bonifacio IV era ricordata ogni anno, nel suo anniversario, il giorno 13 maggio con imponente partecipazione di fedeli. La data fu spostata nell'anno 835 il 1° di novembre. Questo spostamento sembra essere stato determinato dalla conclusione dei lavori agricoli, e quindi dalla maggiore possibilità di partecipazione da parte delle persone.

La Commemorazione di tutti fedeli defunti, detta anche “Giorno o festa dei Morti, o dei Defunti”) ha una origine più recente, negli anni 1025-1030. L'ideatore e diffusore di questo giorno interamente dedicato al ricordo dei Defunti con la preghiera di suffragio, è stato l'abate di Cluny, sant'Odilone.

Le due celebrazioni sono state confermate nelle varie riforme dei Calendari Liturgici e sono giunte nella loro collocazione, fino ai nostri giorni. In occasione dell'intervento dello Stato Italiano su alcune festività religiose infrasettimanali, alle quali è stata tolta la valenza di festa anche civile (vedi S.Giuseppe, Ascensione, Corpus Domini...) la solennità dei Santi è stata rispettata nel suo valore religioso significativo.

Il collegamento con il ricordo dei Defunti ne richiama il valore anche in una visione laica del calendario. **Significato teologico:** La intensità del valore teologico (per la fede e per la vita) di queste celebrazioni è molto significativo. Indica ed illumina il cammino di ogni credente, chiamato a vivere nella “Santità”, e destinato a raggiungere, dopo la morte, la meta della sua esistenza: la vita eterna in Dio.

Questo giorno ha il significato di unire in un'unica celebrazione tutti coloro che sono vissuti ed hanno concluso la loro vita nella realtà dell'amore di Dio. Piace proporre questa festa come un giorno nel quale ogni cristiano può sentire familiare, cioè legata alla sua concreta esperienza, la parola “Santità”. La presentazione dei Santi spesso accom-pagnata da racconti troppo straordinari, ha rischiato di presentare questa realtà come destinata a pochi eletti. La Santità invece è dono gratuito di Dio, affidato ad ogni persona che ha incontrato il suo amore in Cristo Gesù, e che in questo amore cerca di vivere nella concretezza della sua esistenza, come ambiente e come storia personali. Il cammino della vita ha, per ogni cristiano, la meta della partecipazione alla vita eterna, nella Casa del Padre, dove Cristo ci ha preceduto. Ci ha detto “Vado a prepararvi un posto... perché siate anche voi dove sono io”. Nel giorno dei Santi contempliamo la moltitudine di fratelli in umanità e nella fede che, conclusa la vita terrena, vivono in Dio. Tra questi, noi cristiani pensiamo e speriamo ci siano tutti i nostri cari Defunti. Viviamo nell'attesa dell'incontro definitivo, dopo il doloroso distacco rappresentato dalla loro morte. Il pensiero che i nostri fratelli e sorelle non siano nella pienezza della vita di Dio (Purgatorio) è alla base della nostra preghiera per loro. E' preghiera detta “ di suffragio”: la chiesa ed i fratelli nella fede la presentano al Padre per un eventuale liberazione dei Defunti da quell'ostacolo che impedisce loro la piena partecipazione alla vita in Dio.

Il senso della processione al Cimitero: La visita al Cimitero non è solo un atto personale familiare. In molte comunità, il giorno dei Santi, i fedeli vivono l'esperienza della processione dalla Chiesa al Cimitero. E' la chiesa in cammino che raggiunge, nel rito, la Chiesa della gloria e della meta raggiunta. La professione di fede nella vita futura rende più significativo l'affettuoso ricordo dei nostri cari Defunti.



Il grillo parlante

Carissimi vi apro il cuore su un piccolo disagio che sto affrontando in questo periodo. È innegabile che molte persone, anche non molto credenti, si stiano avvicinando alla preghiera per chiedere in maniera forte il dono della pace. È un grande segno di speranza, come quello che avverrà nei prossimi giorni quando vedremo molte persone si avvicineranno alla preghiera andando a trovare i loro cari defunti nei cimiteri.



A questi segni di speranza a spot, si accompagnano molte nostre miserie, parlo anche personalmente, che sono quotidiane e che purtroppo si ripetono spesso. Funerali con figli che non si parlano, liti e astio tra condomini, sfruttamento della povertà di alcune persone che cercano lavoro o casa, ecc. Questa quotidianità non rende completamente limpida la nostra richiesta, sincera di pace e giustizia. Donaci Signore di metterci in ascolto della realtà e di amarla come hai fatto Tu.

Presentazioni

Questa domenica avremo la gioia di presentare alla comunità, durante la Messa delle 10.30, i ragazzi di terza medie che il prossimo maggio riceveranno il sacramento della Cresima. Li chiameremo per nome al momento della professione della fede e insieme con loro faremo assieme il rinnovo delle promesse battesimali. Al termine della stessa celebrazione sarà la volta dei gruppi di ascolto della Parola a presentarsi. I gruppi di ascolto della Parola, nati per volontà del Patriarca Marco Cè per il Giubileo del 2000, sono ben presenti nella nostra parrocchia.

Saperne la presenza e la possibilità di provare l'esperienza di ascolto e attualizzazione della Parola di Dio è un gran dono. Domenica prossima presenteremo alla comunità i bambini di quarta elementare che faranno la prima comunione

MESTRE IN MUSICA

*i Concerti di Autunno
al Teatro Kolbe*

DOMENICA

5

NOVEMBRE
ore 17.00

Giovani Promesse:
Virtuosismi al pianoforte

Jacopo Gressini pianoforte

Musiche di Bach, Beethoven, Clementi,
Chopin, Schubert
(in collaborazione con Associazione
Culturale Fidelio- Scuola di Musica
"C. Monteverdi")



Direttore Artistico:
M. Prof. Claudio Gasparoni



Collaborazione Pastorale
Cuore Immacolato di Maria - Sacro Cuore di Gesù -
Santa Maria di Lourdes e Santa Rita

**CORSO
DI
FORMAZIONE
PER
ANIMATORI**

DOMENICA 05 NOVEMBRE 2023

ORE 15.00

**PRESSO PARROCCHIA
CUORE IMMACOLATO
DI MARIA - ALTABELLO**



NOTIZIE BREVI

- Ogni giorno recita quotidiana recita delle Lodi alle ore 7.30 in cripta.
- Domenica prossima 5 Novembre alle ore 15.00 in patronato secondo incontro del corso di formazione al Matrimonio. Ultima chiamata per coloro che non si sono ancora fatti sentire o che non sapevano della possibilità.
- Tra sabato 28 e domenica 29 si torna all'ora solare.

AL CIMITERO DI MESTRE

Molte persone e famiglie andranno nei prossimi giorni al cimitero dove riposano i loro cari defunti. Nell'adempiere al compito della cura pastorale del cimitero cittadino i preti del Vicariato di Mestre propongono alcuni momenti comunitari di preghiera:

- Mercoledì 1° novembre, solennità di Ognissanti, alle ore 15.00 la santa Messa presieduta dal Patriarca nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione; segue alle ore 16.00 recita del rosario per gruppi, che confluiranno nello slargo al centro del cimitero per la benedizione finale del Patriarca;
- giovedì 2 novembre, Commemorazione dei fedeli defunti, alle ore 9 la santa messa viene celebrata nell'oratorio di Santa Maria della Consolazione, dove per il resto della giornata e fino all'orario di chiusura del cimitero ci sarà un sacerdote disponibile per le confessioni; alle ore 15 la santa messa nell'oratorio di Santa Croce (vecchia cappella).

Sabato 28 Ottobre

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 29 OTTOBRE

XXX TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 30 Ottobre

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 31 Ottobre

Ore 19.00 Santa Messa e ricordo defunti del mese

MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

FESTA DI TUTTI I SANTI

Giovedì 2 Novembre

Commemorazione fedeli defunti

Ore 18.30 Santa Messa e ricordo di tutti i defunti dell'anno

Venerdì 3 Novembre

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 4 Novembre

Ore 19.00 Santa Messa

DOMENICA 5 NOVEMBRE

XXXI TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Dichiarazione dei redditi

5x1000

"PATRONATO SACRO CUORE"
codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Facebook: @sacrocuoremestre

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lunedì - martedì - mercoledì - venerdì 10.00-12.00 mart e giov 16.00-18.00

Patronato: segreteria aperta dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.00 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Kolbe: kolbe@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario